

MONDOVI Un progetto per sostenere il centro per disabili, curato dall'Ass. "Reability"

Ragazzi del "Baruffi" al fianco dei birmani

Marco Bertone, fisioterapista di Piazza, ha parlato dell'avvio di una clinica mobile in Birmania: costa 10 mila euro per 5 mila persone (in pratica due euro a testa...) - Un'occasione di concreta mondialità

MONDOVI

Quasi duecento ragazzi del triennio dell'Istituto "Baruffi" a Piazza conquistati dalla testimonianza lucida e convinta di Marco Bertone, fisioterapista di Mondovì, impegnato da alcuni anni con l'Associazione "Reability" per il sostegno ad un centro profughi birmani appena oltre il confine in Thailandia: un'assemblea studentesca pienamente consapevole, in un'attenzione proporzionata ad una documentazione agghiacciante su quanto sta capitando - nell'indifferenza dei media purtroppo - in terra birmana, sotto un regime che calpesta la dignità delle minoranze etniche in modo brutale. E l'assemblea è stata convocata anche per fare il punto su un progetto che ha coinvolto gli studenti del "Baruffi" dal 2007, a seguito di un'intervista proprio su "L'Unione Monregalese", ove Marco Bertone raccontava ad Andrea Lobera quanto stava avvenendo in Birmania, a margine della protesta dei monaci buddisti e quanto la sua Associazione stava e sta cercando di fare appunto tra i profughi dell'etnia Karen. Da quell'articolo, i ragazzi del "Baruffi" si sono impegnati a documentarsi di più, e soprattutto si sono mobilitati per una solidarietà concreta. In particolare si sono resi disponibili per realizzare un "parcheggio" alle Feste del Santuario donando il ricavato appunto a "Reability". Pure parte quanto raccolto nel corso della "Solidarmarc" - iniziativa primaverile di "Provincia Grande" - è stato destinato a questo scopo.

Marco Bertone, sabato scorso, dopo aver illustrato la storia recente della Birmania con la trafila dei misfatti dell'attuale regime militare, si è soffermato sul Centro per disabili che l'Associazione ha contribuito a ristrutturare a Mae La. Lì sono ospitati 50 mila profughi appunto, e lì i volontari di "Reability" si recano per stages di cooperazione. Marco Bertone vi spende la sua professionalità di fisioterapista. Ed ugualmente ha prospettato i passi ulteriori che l'Associazione vorrebbe compiere nel 2009: già con i fondi raccolti e con altre iniziative in cantiere, si vorrebbe dotare l'etnia Karen della zona di una clinica mobile, attrezzata di tutto punto ed in grado di essere smontata rapidamente nel caso di

aggressioni da parte del regime militare. Il costo della clinica mobile, a servizio inizialmente di 5.000 persone, è pari a 10 mila euro (in pratica due euro per ogni persona che potrà avere un'assistenza sanitaria di emergenza e di base).

